

(I lavori proseguono alle ore 14.28 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1057 presentata da Ravetti, inerente a "Stato di avanzamento lavori per il presidio ospedaliero Valle Belbo"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1057. La parola al Consigliere Ravetti per l'illustrazione.

RAVETTI Domenico

Grazie, Presidente.

Se l'Assessore è d'accordo, ometterei la lettura delle premesse, delle considerazioni e delle sottolineature, pur necessarie, un po' perché le abbiamo depositate e un po' perché vorrei sentire il suo punto di vista rispetto alla ricostruzione che abbiamo tentato di fare raccogliendo le informazioni che la rete ci metteva a disposizione. Speriamo di aver ricostruito i fatti in maniera corretta.

In uno dei momenti in cui è capitato di incontrare le persone che abitano nel territorio astigiano, che hanno o hanno avuto un ruolo nell'ambito territoriale che ha come riferimento il nicese, sono state poste alcune questioni inerenti al cronoprogramma per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero della Valle Belbo e al cronoprogramma relativo alla riconversione dell'ex Ospedale Santo Spirito. Noi crediamo che l'interrogazione possa permettere di far luce sulle condizioni attuali dei due iter di realizzazione. Perciò, Assessore, la interrogo in questo senso.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Ravetti per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Con la DCR n. 3114 del 18 febbraio 2021, il Consiglio regionale ha approvato la proposta della Giunta di ampliamento del costruendo presidio della Valle Belbo, così come previsto dal progetto iniziale. Quest'ospedale nasce con una progettazione di tre piani, più l'interrato.

Ahimè, la scelta del terreno in località Ranetto (dove stanno le rane) ha determinato dei costi di realizzazione, soprattutto per le fondazioni, molto più elevati, tant'è che poi, per quanto riguarda la realizzazione del manufatto, negli anni passati la precedente Giunta o chi è stato ha deciso di ridurlo a due soli piani fuori terra. E così è stato sostanzialmente concluso

nella sua struttura. Non c'erano più i soldi per il completamento. Abbiamo preso in mano la questione e abbiamo deciso di finire questo progetto, ritornando al progetto iniziale di tre piani fuori terra, anche perché tutti i documenti e gli accordi di programma erano rimasti ai tre piani fuori terra.

Abbiamo chiesto all'Ufficio tecnico di fare delle valutazioni, che sono durate alcuni mesi. Inoltre, anche per effetto della variazione delle norme antisismiche, è emerso che questa struttura, che ormai era completata, per essere ampliata di un piano avrebbe dovuto subire interventi strutturali veramente importanti e costosissimi. Di conseguenza, l'idea del terzo piano è stata abbandonata, ma i quattordici milioni che abbiamo aggiunto al budget serviranno per il completamento della struttura. Stanno ultimando le procedure e il progetto esecutivo per l'ultimazione dell'ospedale a due piani così com'è, con una previsione di ospedale plurisede con Asti e, quindi, con l'insediamento all'interno anche di un reparto di Medicina.

Gli ulteriori fondi sono destinati al recupero del vecchio ospedale sito in centro di Nizza Monferrato per attivare una serie di servizi (piastra ambulatoriale, comunità) e per evitare di spostare le persone dal centro di Nizza all'ospedale, che si trova a Calamandrana, un po' decentrato.

La fase esecutiva della progettazione è, sostanzialmente, quasi conclusa, quindi si procederà con l'adeguamento del contratto con la ditta realizzatrice per la conclusione dei lavori. Pertanto, i fondi per terminare i lavori ci sono; aspettiamo che l'Azienda finisca la parte progettuale e quella contrattualistica con la ditta e concludiamo i lavori dell'ospedale.

Parallelamente, c'è lo studio, che è in fase avanzata, per il recupero funzionale del vecchio nosocomio per l'attività di ospedale di comunità e ambulatoriali in modo da dare una risposta più adeguata ai cittadini dell'area.

Siamo ancora in attesa, ma siamo alle battute finali della progettazione esecutiva e dell'adeguamento contrattuale, di cui quale mi auguro di vedere quest'estate il cantiere aperto.

PRESIDENTE

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 15.46 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.46)